

La Sardegna all'epoca della guerra di Troia: gli eroi e le armi

Paolo Bernardini

Quando si furono armati, da una parte e dall'altra, avanzarono torvi nel mezzo dei Troiani e degli Achei...i due si fermarono vicini nello spazio misurato agitando le lance con ira uno contro l'altro. Alessandro fu il primo a vibrare la sua arma di lunga ombra. Prese in pieno lo scudo rotondo del figlio di Atreo. Ma invece di bucarlo, il bronzo curvò la punta sullo schermo robusto. Subito dopo Menelao, sollevando l'asta, così pregava Zeus padre: "Zeus sovrano, concedimi la vendetta sul famoso Alessandro...Detto questo, scagliò la lancia di lunga ombra e colpì lo scudo rotondo del figlio di Priamo. L'asta pesante penetrò nello scudo splendente e attraverso la corazza lavorata con arte lacerò la tunica lungo il fianco di Paride...Allora il figlio di Atreo tirò fuori la spada a borchie d'argento e alzandola la calò sul frontale dell'elmo nemico; ma all'urto si fece in pezzi e gli cadde di mano...Si lanciò ancora contro l'avversario; lo afferrò dal cimiero fitto di crini di cavallo, lo rovesciò, trascinandolo verso gli Achei. E lo stringeva alla tenera gola con la cinghia trapuntata che teneva fermo l'elmo sotto il mento¹.

E qui la Moira strinse Diore Amarancide: fu preso alla gamba destra, quasi al tallone, da una pietra acuta lanciata da Piroo, il comandante dei Traci, figlio di Imbraso, venuto da Eno. La pietra crudele gli frantumò i tendini e le ossa. E cadde riverso nella polvere e stendeva le mani ai compagni e già rantolava. Ma Piroo si fece avanti e lo ferì con la lancia all'ombelico. Si rovesciarono a terra le viscere e l'ombra gli scese sugli occhi. Ma Toante Etolo, veloce, colpì Piroo alla mammella. Il bronzo entrò nel polmone. Poi Toante gli

¹ Iliade, libro III, vv. 340-382 (duello tra Paride e Menelao), nella traduzione di Salvatore Quasimodo: cfr. *Lirici Greci. Dall'Odissea. Dall'Iliade* 1979: 254-257.



strappò dal petto la lancia e lo uccise con la spada acuta squarciandogli il ventre².

Al piede della rocca di Ilio si consumano i destini degli eroi cantati da Omero: dalla furia di Achille, che disperde sulla piana le membra scomposte e frantumate degli illustri avversari troiani, al frastuono delle armi, al cozzare delle armature che accompagnano le imprese di Aiace, di Diomede, di Ettore; al loro fianco, tremendi e invisibili, combattono gli dei, con pari violenza e bramosia³.

Nei versi omerici vi è il ricordo degli eroi del passato, di quella splendida età micenea, ormai smarrita ma non ancora dimenticata⁴, e insieme il ritratto degli eroi della nuova aristocrazia di una Ellade risorta e protagonista nei mari dell'Egeo e del Mediterraneo⁵; in modo analogo, l'opulenta Troia⁶, alle porte delle terre d'Oriente, è l'antica e infida nemica degli Achei eppure anche la coscienza viva e attuale dell'eredità orientale,

² Iliade, libro IV, vv.507-538 (battaglia tra Greci e Troiani), nella traduzione di Salvatore Quasimodo: cfr. *Lirici Greci. Dall'Odissea. Dall'Iliade* 1979: 258-261.

³ Strauss 2007; le posizioni critiche sulla guerra omerica alternano scenari che prediligono gli aspetti della guerra "di massa" ad altri che valorizzano lo scontro singolo, il "duello degli eroi", sullo sfondo del riconoscimento (o meno) della presenza delle tradizioni belliche dell'età del Bronzo nell'epica omerica: si v., tra gli altri, Latacz 1977; Van Wees 1992; cfr. anche, per l'attività e la tecnologia della guerra nell'età del Bronzo, Drews 1993 e, soprattutto, Harding 1999: 157-174; Van Wees 1996: 668-693; sulla guerra troiana si v. ancora Bottini, Torelli 2006 (in particolare i contributi di Loscalzo 2006: 42-57 e di Mele 2006: 62-75).

⁴ Schein 1996: 345-359; Bennet 1996: 511-534; Morris 1996: 535-559; Edward 2005:302-314.

⁵ Carter, Morris 1995; si v. anche, per la ricostruzione della società omerica, Mele 1978: 25-72; Di Donato 1996: 227-254; Carlier 1996: 255-296; cfr. Degel-Jalkotzy, Lemos 2006; Morgan 2009: 43-63; Morris 2009: 64-80; Uef 2009: 81-99.

⁶ Tolstikov, Treisler, Easton 1996; *Troia. Traum und Wirklichkeit* 2001; storicità e cronologia della guerra omerica sono ancora elementi di viva discussione; si v., tra gli altri (dopo le posizioni, tanto famose quanto scettiche, di Finley 1978), Foxhall, Davies 1984; Korfmann, Mannsperger 1998; Hertel 2001; Wagner, Pernik, Urpmann 2002; Korfmann 2005.

di quella millenaria cultura che innumerevoli stimoli e suggestioni ha donato ai popoli ellenici⁷

Gli eroi dell’Iliade sono eccessivi e imponenti, nelle membra e nei sentimenti; le loro armi si adeguano alla forza del corpo e alla virilità dell’anima⁸.

Il romanzo della guerra è certamente il canto degli scontri, dei colpi inferti e subiti, del trionfo o della morte ma anche, e soprattutto, la descrizione e l’esibizione delle armi dei guerrieri: le lance pesanti, gli scudi abbaglianti nel loro nitore, le armature, le spade irresistibili, i carri che mordono la terra e sollevano cortine di polvere, gli elmi superbi⁹.

Nell’incendio della città di Priamo finisce un mondo e un altro si apre, incerto, disordinato, inospitale e pericoloso: le fiamme di Troia si diffondono a Oriente e a Occidente, dai palazzi dei superbi Achei del continente greco alle stanze raffinate delle ricche città anatoliche e siriane, travolgendo principi, re e faraoni¹⁰; le mirabolanti avventure mediterranee degli eroi greci, vincitori di Troia o quelle degli sconfitti, esuli dalla città in fiamme¹¹, si svolgono in un mondo frantumato, spesso ostile e sempre infido, che i nuovi mercanti e esploratori della Grecia e del Vicino Oriente faticosamente strappano alle nebbie del mito e all’oscurità delle memorie perdute¹².

⁷ Per l’influenza culturale vicino-orientale sulla formazione della Grecia delle *Dark Ages* e del Primo Arcaismo sono fondamentali West 1997 e Burkert 1992; 2005: 291-301; Morris 1996b: 599-623.

⁸ Nagy 2005: 71-103; Van Wees 2006: 363-380.

⁹ Laffineur 1999: 367-380; Shear 2001:30-62; Snodgrass 1967:15-34; Drews 1993 (in particolare 104-208, e con la valorizzazione, forse eccessiva, della strategia “carrista”); si v., per la problematica della cavalleria e dell’uso dei carri, anche Greenhalgh 1973 e Littauer, Crouwel 1983: 187-192; cfr. ancora Van Wees, 1988: 1-24.

¹⁰ Ward, Joukology 1992; Drews 2000; Cline 2014.

¹¹ Malkin 1998.

¹² Kearsley 1999:109-134; D’Agostino 1999: 207-228; Snodgrass 2006: 118-197; si v., in generale, Balmuth, Gilman, Pradors Tarreira 1997; Tandy 1997: 84-111; Lomas 2004.

Questo Mediterraneo prodigioso, che i naviganti della nuova era, la nostra prosaica età del Ferro, perlustrano dopo la catastrofe¹³, ospita terre immense e popoli innumerevoli che da tempo hanno frequentato e conosciuto i protagonisti, umani e non umani, del mondo frantumato, che siano i naviganti di cultura micenea o i mercanti dei porti siriani e palestinesi¹⁴; nel racconto dell'epica, nel dispiegarsi delle favolose genealogie, nelle imprese degli eroi, il mondo vecchio e quello nuovo si legano inestricabilmente e i tempi si confondono, congelati nella memoria del passato che è anche la realtà del presente¹⁵.

Tra le terre dell'Occidente vi è un'isola dai molti nomi, ripetutamente visitata da dei e da eroi: è la Ichnussa dei naviganti greci, la terra dei bellicosi Sherden, la mitica *argyrophleps nesos*, l'isola dalle vene d'argento; qui svettano torri imponenti e abitano guerrieri famosi che nessun Omero ha mai cantato¹⁶.

La cultura nuragica, cui appartengono le torri e i castelli e le numerose immagini, in bronzo e in pietra, degli eroi in armi, ha una lunga storia che si sviluppa nei secoli centrali e finali dell'età del Bronzo¹⁷ e prosegue nella successiva età del Ferro, nelle fasi dell'Orientalizzante e dell'Arcaismo¹⁸; le sue torri e i suoi castelli vivono il loro splendore quando, nel continente greco, si ergono le mura e i palazzi di Micene e di Tirinto¹⁹.

¹³ Crielaard 2006: 271-298; Thomas 2009: 22-40; si v. ancora Coldstream 1979: 25-200; Yourdain-Annequin 1989; Morris 1992: 3-215; Murray 1993: 35-123; Walker 2004: 73-140.

¹⁴ Ruiz Galvez Priego 1997:95-120; Vagnetti 1996: 141-172; Stampolidis 2003; Celestino, Rafel, Armada 2008.

¹⁵ Latacz 1998: 71-134; Vernant 2000: 75-92; Vidal Naquet 2001.

¹⁶ Bernardini, D'Oriano 2001; Bernardini 2005a: 9-26; Bernardini 2010a.

¹⁷ Contu 1998; Depalmas 2009a: 131-140; Depalmas 2009b: 141-154; v. Ugas 1998: 257-265; le forti divergenze nell'interpretazione dei dati di sviluppo della cultura nuragica tra l'età del Bronzo e la successiva età del Ferro emergono chiaramente nel lavoro di sintesi a più mani (e con diversissime impostazioni e conclusioni) di Lo Schiavo, Usai, Campus, Leonelli, Bernardini 2009: 265-289.

¹⁸ Ugas 2009: 164-182; Bernardini 2009a: 184-191; cfr. Bernardini 2005c: 75-96.

¹⁹ Iakovidis Spyros 1983; Claire Loader 1998; Hitchcock 2010: 200-209; si v. anche Cultraro 2007: 95-114; 137-158; Ugas 1996: 1063-1021. Sulla civiltà nuragica si v.

Ceramiche micenee circolano nell’isola già intorno al 1400 prima di Cristo; e rapidamente, nei secoli successivi, tra il 1300 e il 1000, la Sardegna diventa punto strategico nel commercio internazionale dei metalli, che lega inestricabilmente Oriente e Occidente, Mediterraneo e Atlantico²⁰.

Arriva ora nell’isola il rame di Cipro, confezionato nei celebri lingotti a pelle di bue²¹ ma anche attrezzi per la lavorazione dei minerali, preziosi arredi cultuali, ornamenti raffinati e le prime immagini di divinità orientali²²; l’isola ha raggiunto livelli sofisticati di produzione metallurgica e una conoscenza tecnica raffinata e di spessore nell’industria del bronzo quando le fiamme divorano Troia e si diffondono nella Grecia e nel Vicino Oriente.

Il mondo frantumato rimbalza in Occidente: nella terra dalle vene d’argento si muovono ora profughi, sbandati e avventurieri, guerrieri ed eroi del mito e della storia, e tra questi quei turbolenti Sherden che hanno sparso il terrore nelle isole dell’Egeo e nelle terre del Levante e la cui furia si è spezzata sulle rive del Nilo²³.

Appartengono alle fasi conclusive di questo periodo tormentato e, in seguito, ai primi secoli della nuova età del Ferro, le immagini dei guerrieri congelate nella bronzistica figurata di produzione nuragica²⁴; in una terra

le ultime sintesi di sviluppo storico e di analisi della cultura materiale in Moravetti, Alba, Foddai 2014 e Minoja, Salis, Usai 2015.

²⁰ Lo Schiavo 2003 :152-161; 2008: 417-436; v. anche, in generale, Lo Schiavo, Giumlia Mair, Sanna, Valera 2005.

²¹ Si v. l’esautiva sezione *The Central Mediterranean: Sardinia* curata da F. Lo Schiavo nella poderosa opera di sintesi a cura di Lo Schiavo, Muhly, Maddin, Giumlia Mair 2009: 225-410.

²² Lo studio “classico” è Lo Schiavo, Macnamara, Vagnetti 1985: 1-71; si v. anche Bernardini 1993: 29-67; sui bronzi figurati vicino-orientali circolanti in Sardegna (Tore 1983: 449-461; Barreca 1986: 131-143) si rimanda al lavoro di sintesi di Bernardini, Botto 2015: 295-373 (che riprende Bernardini, Botto 2010 e Bernardini 2012a:); per il materiale orientale si v. i repertori di Negbi 1976 e Seeden 1980.

²³ Vagnetti 2000: 305-325; Bernardini 2010a: 50-59; la provenienza sarda dei Sherden è ripetutamente invocata, ma mai senza testimonianze di chiara evidenza, nel monumentale e documentatissimo volume di Ugas 2016.

²⁴ Lilliu 1966; Bernardini 1985: 119-166; 2002: 421-431; si v. anche Tronchetti 1997: 9-34; Araque Gonzalez 2012.

senza memoria scritta²⁵ esse sono la voce di antichi bardi e cantori e il volto di una società non troppo lontana dai personaggi e dai protagonisti dell'epica dell'Iliade, dell'Odissea e degli infiniti ritorni – i *nostoi* – e della cultura “omerica” del rinascimento ellenico che li ha concepiti²⁶.

Ettore era tra i primi col suo scudo rotondo. Come fra le nubi appare lucente l'astro di sventura e a volte s'immerge fra la loro ombra, così Ettore appariva tra i primi ora tra gli ultimi. E dava comandi e tutto il bronzo brillava simile al lampo di Zeus. Come i mietitori, l'uno di fronte all'altro, seguono il solco nel campo d'un uomo felice, ricco di frumento e d'orzo, e cadono fitte le spighe, così Troiani e Achei facevano strage, spinti gli uni sugli altri²⁷.

Nel bronzo la celebrazione delle armi e delle armature è esaltazione di un potere e di un rango che non si limita alla sfera della guerra ma che in essa trova i suoi accenti più profondi: se accanto ai guerrieri compaiono i capi della comunità o del clan²⁸, che esibiscono possenti e nodosi scettri-bastoni di comando, o i sacerdoti e le sacerdotesse²⁹, avvolti in vesti elaborate e muniti di arredi cerimoniali, le armi e le armature restano il fuoco centrale, il significato profondo e vitale dell'autorappresentazione del proprio ruolo nel mondo³⁰.

²⁵ Bernardini 2010a: 32-35; si v., ora, per i segni sui lingotti a pelle di bue, Amadasi Guzzo 2012: 431-436; si v., ancora, per la prima diffusione di segni scrittori tratti dall'alfabeto fenicio su ceramiche e altri manufatti di produzione indigena, in contesti non anteriori alla fine del IX-inizi dell'VIII sec. a.C. e in un quadro di forte movimentazione commerciale, Bernardini 2008:161-169; 2009b: 198-209 e le ampie sintesi di Zucca 2012: 5-78; 2013b: 383-432; Ugas 2013: 297-381.

²⁶ A partire dalle esplorazioni dei Greci dell'Eubea: Braccesi 2010.

²⁷ Iliade, libro XI, vv. 61-74 (attacco di Ettore e dei Troiani), nella traduzione di Salvatore Quasimodo: cfr. *Lirici Greci. Dall'Odissea. Dall'Iliade* 1979: 290-291.

²⁸ Lilliu 1966: 45-58, nn. 4-7.

²⁹ Lilliu 1966: 139-157, nn. 70-81; 211-212, n.112; 294-295, n.120; 255-257, nn. 145-147; cfr. Alba 2005.

³⁰ Lilliu 1966: *passim*; v. Stary 1991: 119-142; Chierici 2012:123-133; per i quadri generali di sviluppo dell'ideologia del guerriero e dell'eroe in armi in area mediterranea e centro-europea v. *Principi etruschi tra Mediterraneo ed Europa* 2000; *Guerrieri, principi ed eroi tra il Danubio e il Po dalla Preistoria all'Alto Medioevo* 2004; si v., ancora, Ruby 1999.

Sono gli archi omerici, che anche Ulisse faticherebbe a tendere, o i possenti spadoni poggiati sulla spalla, o gli aguzzi pugnali inguainati sul petto, le lunghe temibili spade o gli snelli spadini fissati agli scudi e gli scudi stessi, borchiati e corazzati o i forti spallacci, gli schinieri, i pettorali protettivi e gli elmi fantasmagorici, sormontati da corna e creste che soltanto Omero avrebbe saputo cantare.

Il tempo ha scurito non solo il ricordo e le storie ma anche la materia e la patina verde scura del bronzo somiglia al sunto arido e abbreviato di un rutilante combattimento omerico; dobbiamo pensare i nostri guerrieri brillare nelle armi corrusche del bronzo lucente³¹, splendere minacciosi nelle loro bardature sotto il sole che accende gli scontri e gli agoni o nei riflessi del fuoco nei santuari in cui le loro immagini sono dedicate; gli eroi dell’antica isola sono eroi di luce, sono versi dell’epica fissati nel bronzo, nitidi e luminosi come esametri ben costruiti, forti e possenti come canti ispirati dalle Muse sapienti.

I guerrieri abitano un mondo in cui torri e castelli sono ormai antichi, spesso in rovina; sono i discendenti fieri dei costruttori di torri, quelle splendide architetture realizzate “al modo dei Greci” che gli antichi viaggiatori ellenici ammiravano stupefatti e riconoscevano opere meravigliose di Dedalo³².

L’organizzazione di questa società, ancorata al passato ma già percorsa e mutata dalle suggestioni e dalle tensioni dei tempi nuovi del Ferro, è ancora irrimediabilmente per noi lontana e indecifrata; le armi esibite evocano un clima di lacerante mutamento, di rapida trasformazione, di competizione e di conflittualità³³.

³¹ Come brillano le riproduzioni delle armi nuragiche opera della colta esperienza di Carmine Piras, eccellente demiurgo che opera a Oristano (si v. il catalogo edito da Delfino (Sassari, 2008): “*di bronzo e di pietra*”. *Fantasie nuragiche di Salvatore Sechi e Carmine Piras* per l’esposizione dei due artisti allestita a Cagliari, presso il Centro Comunale di Arte e di Cultura (Exmà) dal 5 settembre al 2 ottobre del 2008).

³² Bernardini 2002b: 209-233; Zucca 2004 (in particolare, Bernardini 2004a: 39-61; Chiai: 112-127.

³³ Bernardini 2005a: 13; 2010a: 21-35.

I padri, gli antenati che eressero i castelli, sono ora gli eroi da venerare, evocati nei modelli in pietra delle antiche torri³⁴; le storie del passato, evocate nei santuari e nei villaggi, sono il filo continuo che lega i “grandi vecchi” alle nuove aristocrazie, che costruisce la saga e la genealogia delle famiglie potenti, che legittima il potere e il rango dei nuovi signori attraverso la memoria delle gesta e delle imprese degli antenati, continuamente reiterate nel presente.

Tra le immagini dei bronzi scopriamo così frammenti di miti, di personaggi e di prodigi che vivono insieme la dimensione epica e del mondo reale, versi purtroppo spezzati delle memorie familiari e di clan, testimonianze esaltanti del valore degli *aristoi*: quale eroe corazzato, quale Diomede o Aiace di Ichnussa avrà combattuto contro il terribile demone con quattro braccia³⁵ che rotea gli scudi e vorticosamente ruota i quattro occhi insieme al mulinare delle lame? quale astuto Ulisse di Ichnussa avrà beffato l'orribile mostro centauro³⁶ che terrorizza i campi e i villaggi? quale saggio Nestore o potente Agamennone è accolto tra le braccia della grande dea³⁷, per un momento di conforto o per un attimo d'amore, o forse per morire e rinascere come un dio?

E subito fu in piedi il grande Telamonio Aiace, e anche Odisseo dall'agile mente, sapiente nelle astuzie. E s'avanzarono in campo: con le mani robuste si avvinsero le braccia come unisce le travi un abile architetto sull'alto della casa per vincere l'urto dei venti. Crepitavano le spalle duramente strette dalle mani potenti; come acqua scorreva il sudore e fitti lividi sulle spalle e sui fianchi rapidi venivano su rossi di sangue³⁸.

³⁴ Moravetti 1980: 65-84; Ugas 1980: 7-32; Tronchetti 1986: 41-59; Ugas 1989-1990: 551-573; Lilliu 1997: 291-302; Ugas 2001: 77-112; Santoni, Bacco 2008: 588-589; Campus, Leonelli 2012.

³⁵ Lilliu 1966: 196-199, n. 104.

³⁶ Lilliu 1966: 379-383, n. 267.

³⁷ Lilliu 1966: 135-137, n. 68; 228-232, nn.123-124; un novello Servio Tullio nuragico che consuma il proprio personale *ieròs gamos* con la dea (cfr. Carandini 2010: 99-122).

³⁸ Iliade, libro XXIII, vv. 700-739 (lotta tra Aiace e Odisseo), nella traduzione di Salvatore Quasimodo: cfr. *Lirici Greci. Dall'Odissea. Dall'Iliade*: 326-329.

Accanto alle guerre e alle imprese perigliose, i guerrieri si esibiscono nel confronto fisico dell’agone, quando, negli assolati spazi aperti dei santuari³⁹, le famiglie si incontrano e i *balentes* si sfidano e si mettono in gioco.

La lotta, la caccia, l’abilità nelle armi, il confronto muscolare⁴⁰ definiscono la sfida, nella quale il vincitore sarà sempre anche il favorito degli dei; nella contesa, che imita e ritualizza le gesta degli antenati, nasce la fama degli uomini degni di rispetto, meritevoli di ricordo e di canti⁴¹.

Tra il 1000 e il 700 prima di Cristo di nuovo Oriente e Occidente si saldano nel profondo: se la Grecia ricostruisce sé stessa nelle immagini e nelle suggestioni della millenaria tradizione delle città del Vicino Oriente e si nutre delle conoscenze sepolte nei segreti templi dell’Egitto⁴², l’Occidente è percorso da navi e da mercanti che provengono da quelle lontane terre e che portano con sé i segni di un mondo intrigante che getta radici e fundamenta sulle nuove frontiere⁴³.

L’Oriente lascia le sue cifre e i suoi messaggi nei bronzi di Sardegna, nel ricco patrimonio di immagini, decorazioni e stili che esso ha elaborato per secoli e che viene ora tradotto e interpretato dagli artigiani indigeni, piegato ai bisogni di una committenza aristocratica che di esso avidamente si nutre.

Nelle fertili piane del Sinis, distese subito oltre l’approdo del golfo di Oristano, luogo privilegiato di incontro tra etnie e culture diverse⁴⁴, gli eroi sono celebrati nelle forme maestose e colossali della pietra in un grande santuario che evoca, di nuovo, il mondo degli antenati e l’aristocrazia dei

³⁹ Santoni 1990: 169-195; Fadda, Posi 2006; 2008; Santoni, Bacco 2008: 543-634; Ugas 2009: 175; Fadda 2013. Per la cronologia dei santuari, concentrati nella prima età del Ferro, si v. la serrata analisi archeologica di Ialongo 2010: 315-352; 2013: 187-209.

⁴⁰ Bernardini 2002c: 33-38.

⁴¹ Bernardini 2012b; ma si v. Bernardini 1997: 206-209; Contu 2004: 69-90.

⁴² Cfr. *supra* nota n.7; Boardman 1986: 35-166; 2004; Mazzoni 2001: 283-328; Luke 2003.

⁴³ Aubet 2009; Kourou 2012: 161-188; Bernardini 2016: 1-41.

⁴⁴ Bernardini 2005b: 67-123; 2010a: 143-155; Bernardini 2011: 309-342.

tempi mutati; la piccola altura di Monte Prama, che ospita il santuario⁴⁵, appartiene a un lembo fascinoso della terra di Ichnussa, stretto tra il mare e le ampie lagune, una ramificata via d'acqua che ha avuto un ruolo fondamentale nella storia dei rapporti tra le comunità del golfo oristanese e il Mediterraneo nell'evo antico.

All'ombra delle possenti immagini degli arcieri e dei pugilatori scolpiti nell'arenaria, a fianco dei modelli votivi delle antiche torri, l'aristocrazia colloca le proprie tombe, marcando insieme i luoghi del sacro e i confini fisici delle piane che essi governano; ma dietro la statuaria nuragica vi sono le suggestioni d'Oriente che approdano sulle coste del golfo, dove iniziano la loro vita Tharros, Othoca e Neapolis fenicie, e artigiani abili e intraprendenti che suggeriscono e insegnano nuovi modelli di rappresentazione e di celebrazione⁴⁶.

⁴⁵ La fisionomia del santuario, in attesa di nuove ricerche, è ancora del tutto ipotetica; ne conosciamo probabilmente soltanto il perimetro, bordato da necropoli, e la celeberrima produzione statuaria in arenaria con figure di guerrieri (in gran parte arcieri e "pugilatori") la cui ispirazione e fattura devono molto rispettivamente a ideologie e maestranze vicino-orientali, probabilmente di area nord-siriana: si v. Lilliu 1997; Tronchetti, Van Dommelen 2005: 183-208; Tronchetti 2005a: pp.145-167; Rendeli 2010; Bedini, Tronchetti, Ugas, Zucca 2012; Bernardini 2013: 155-198; Zucca 2013: 199-285; nell'anno successivo è stata edita la monumentale trilogia curata da Minoja, Usai, Usai, Boninu e Costanzi Cobau 2014; si ricordano infine la giornata di studi su Monte Prama organizzata nella prestigiosa sede dell'Accademia dei Lincei (*I riti della morte e del culto di Monte Prama* 2016) e l'edizione della campagna di scavo realizzata nell'anno 2014 (Ranieri, Zucca 2015). Nei lavori citati la cronologia proposta per la statuaria presenta oscillazioni tra la seconda metà del IX e l'VIII (con possibile durata fino agli inizi del secolo seguente) ma vi è un'altra linea interpretativa, che qui non si condivide, che considera anche questa produzione ancorata all'età del Bronzo: si v. Campus, Leonelli 2006: 372-392; 2009: 272-277; Santoni, Bacco 2008:600-605.

⁴⁶ Sullo sfondo di un fenomeno di interrelazione profondo con l'ambiente locale, le cui interpretazioni vanno dalla cultura di meticciato di Alfonso Stiglitz alla produzione di *entangled objects* di Peter Van Dommelen (Stiglitz 2007: 87-98; Tronchetti, Van Dommelen 2005:197-203; cfr. Bernardini 2007: 11-30) ma che, strutturalmente, nasce da un forte protagonismo delle comunità autoctone che scelgono, adeguano e orientano le risposte interne da proporre alla nuova realtà, ai *partners* greci e vicino-orientali e alle loro suggestioni: si v. Rendeli 2005: 91-110; Hodos 2006.

Le statue superbe e il loro santuario subirono l’ingiuria violenta degli uomini in età antica, eco beffarda e reiterata, nel mutare dei tempi, dell’incendio che piegò la superbia di Ilio, vittime illustri di una profonda ristrutturazione sociale ed economica del territorio, nella quale la strategia delle città fenicie costiere e i conflitti interni delle comunità locali innescarono mutamenti e soluzioni radicali⁴⁷.

I giganti del Sinis raccontano una storia affascinante: come l’interrelazione dinamica e pulsante tra le comunità indigene e l’eredità orientale abbia mutato la storia del golfo e la Sardegna tutta.

Le aristocrazie indigene hanno scelto di parlare il linguaggio dell’ideologia orientale e di esprimere se stessi attraverso le formule decorative dei centri urbani, dei palazzi dei re dei re; i loro giganti sono impegnati nella caccia, nella lotta, nella guerra, secondo quei codici comportamentali tipici delle “grandi” genti, dai re dell’Assiria ai piccoli monarchi dell’Iberia⁴⁸; ma l’ideologia germoglia e vivifica su una base di saperi, di tecniche e di artigianato che ha ormai radici profonde negli artigiani dell’isola dalle vene d’argento⁴⁹.

Gli eroi della storia si accompagnano, nell’isola di Sardegna, agli eroi e agli dei del mito e dell’epica: sono gli dei che conquistano, con le loro gesta e le loro fatiche, l’Occidente e lo consegnano ai nuovi naviganti: che sia Melqart, dio fenicio della lontana Tiro o Herakles, eroe-dio dalle mille mirabolanti imprese⁵⁰.

Ma vi sono anche i reduci di Troia distrutta che approdano nell’isola; e le gesta di Sardo e di Norax, le straordinarie abilità agricole di Aristeo e la grande saga di Iolao e dei Tespiadi, padroni incontrastati delle belle pianure ricche di grano, fondatori di città e di regni, maestri di cultura e di progresso⁵¹.

Di nuovo storia e mito si fondono nell’età del mutamento e sempre brillano le armi degli eroi e risuonano i canti degli aedi: da Troia distrutta

⁴⁷ Stiglitz 2007: 94-96.

⁴⁸ Celestino, Rafel, Armada 2008; Celestino, Avila 2005; per l’ideologia del sovrano orientale e l’apparato decorativo e cerimoniale di cui si circonda si v. Matthiae 1994.

⁴⁹ Rendeli 2005: 91-104.

⁵⁰ Bernardini 2004: 111-121; Bernardini 2008: 120-135.

⁵¹ Cfr. *supra* nota 32.

nasce una potente suggestione intellettuale, una pervasiva ideologia della memoria che trovano linfa e nuovi stimoli con il passare dei secoli.

Così esuli illustri toccano le coste dell'isola Ichnussa nel mito "romano" di cui è testimone Sallustio⁵² e Silio Italico ricorderà i Teucri giunti in Sardegna⁵³ e la nobile schiatta troiana di Ampsicora⁵⁴, protagonista controverso della resistenza antiromana; gli Ilienses di Sardegna hanno origini lontane nel mito⁵⁵ e dietro di essi, si staglia l'omerica città morente, ormai sostituita da una nuova città, diversamente ben viva e potente, Roma⁵⁶.

Il tempo ha livellato e distrutto e i secoli sono trascorsi impietosi, ma nel naufragio della storia e delle storie quel poco che resta ancora trasmette emozioni e sentimenti; non per caso, quest'isola di torri e di eroi toccò fuggevolmente le corde dell'animo di Heinrich Schliemann, impegnato nella sua effimera scoperta di una Troia tutta mitica e letteraria o della illusoria Micene omerica che custodiva la tomba di Agamennone⁵⁷.

L'archeologia e la critica storica oggi hanno ridisegnato gli eventi e le genti cantate da Omero ma anche i tratti essenziali del divenire del Mediterraneo antico; gli eroi della Sardegna, liberati dal mito come i bronzi

⁵² Sallustio, *Historiae*, framm.11M: <a Troia> Capys Campaniam, Helenus Macedoniam, alii Sardiniam tenuerunt.

⁵³ Silio Italico, *Punica*, XII, vv. 362-363: *Affluxere etiam et sedes posuere coactas / Dispersi pelago post eruta Pergama Teucri*

⁵⁴ Silio Italico, *Punica*, XII, vv. 344-345: *Namque, ortum Iliaca iactans ab origine nomen / In bella Hampsagoras Tyrios renovasta vocarat.*

⁵⁵ Pausania X, 17, 4.

⁵⁶ Mastino 2007: 71-77; secondo lo studioso l'esistenza del popolo autoctono degli *Ilienses* nell'isola, documentato epigraficamente dall'iscrizione di Mulargia (Bortigali) provoca in età romana repubblicana la connessione con la mitografia troiana, complici la volontà e la strategia ideologica di recuperare, anche ai fini di agevolare l'integrazione e l'assimilazione politiche, "una vera e propria parentela etnica" con i Romani tramite Enea e i suoi compagni di avventura occidentali.

⁵⁷ Sulla ricostruzione della figura di Heinrich Schliemann, sopra e oltre i dati della sua costruita autobiografia (Schliemann 1962; Sirolesi 1977; *La scoperta di Troia* 1995), si v. Traill 1995; Duchene 1996; Museo di Puskin. Il tesoro di Troia 1996; dell'incontro tra Schliemann ed Ettore Pais, direttore del Museo Archeologico di Cagliari vi è menzione indiretta in Pais 1909: 11-12 (ringrazio l'amico Raimondo Zucca per la cortese segnalazione).

lucenti dalla buia patina, possono splendere nella chiarezza vivida della storia.

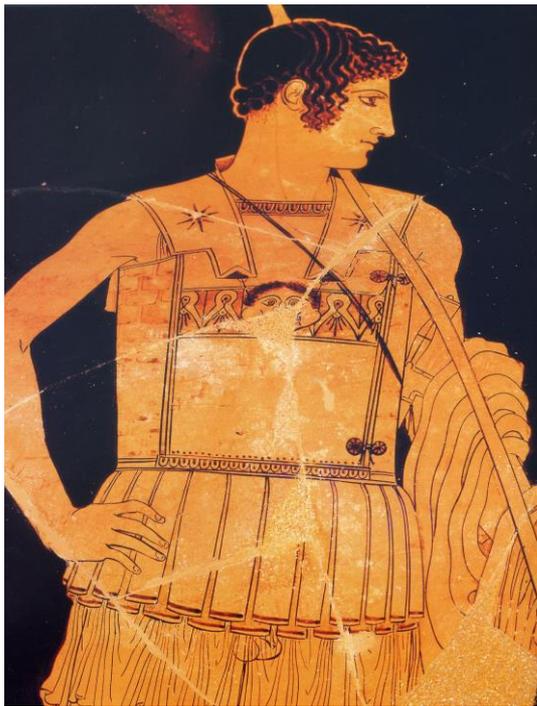


Fig.1a



Fig. 1b

Fig. 1 - Particolare di Achille. Anfora attica a figure rosse del Pittore di Achille (445-440 a.C.). Da Aa.Vv., *Iliade*, Milano, Electa, 2006 (a); Guerriero con spada e scudo. Bronzo dal ripostiglio di Monti Arcosu, Uta. Per gentile concessione della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Cagliari e Oristano (b).



Fig. 2a



Fig. 2b

Fig. 2 - Patroclo. Cratere attico a figure rosse di Euphronios (510 a.C.). Da Aa.Vv., *Iliade* (a); Guerriero con spada e arco. Bronzo dal ripostiglio di Monti Arcosu, Uta. Per gentile concessione della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Cagliari e Oristano (b).

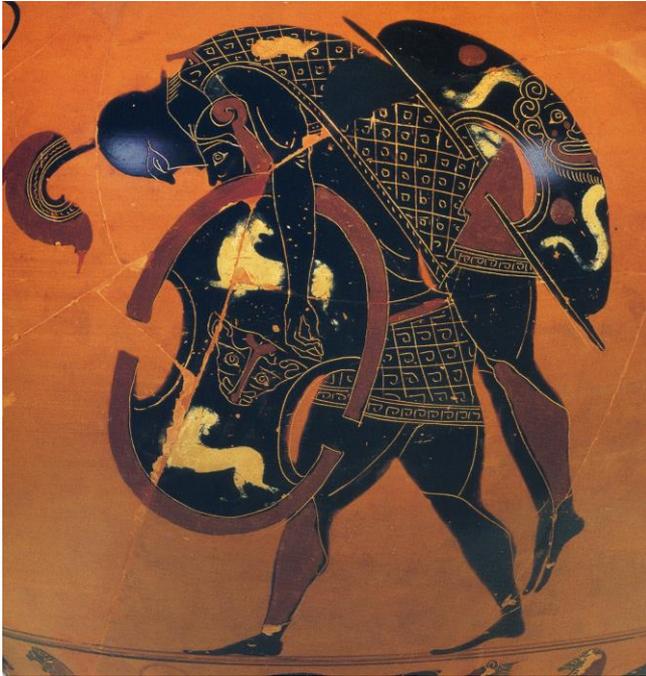


Fig. 3a



Fig. 3b

Fig. 3 - Aiace trasporta il cadavere di Achille. Anfora attica a figure nere di Exechias (540-530 a.C.). Da Aa.Vv., *Iliade* (a); Coppia di guerrieri. Bronzo dal santuario di Abini, Teti. Per gentile concessione della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Cagliari e Oristano (b).



Fig. 4a



Fig. 4b

Fig. 4 - Scena di battaglia troiana. Anfora calcidese a figure nere del Pittore delle Iscrizioni (550-540 a.C.). Da Aa.Vv., *Iliade* (a); Coppia di arcieri. Bronzo da una sepoltura in territorio di Sardara. Per gentile concessione della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Cagliari e Oristano (b).



Fig. 5a



Fig. 5b

Fig. 5 - Scena di battaglia troiana. Anfora calcidese a figure nere del Pittore delle Iscrizioni (550-540 a.C.). Da Aa.Vv., *Iliade* (a); Guerriero con elmo cornuto. Dal territorio di Senorbì. Per gentile concessione della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Cagliari e Oristano (b).



Fig. 6a



Fig. 6b

Fig. 6 - Demone con quattro occhi e quattro braccia. Bronzo dal santuario di Abini, Teti (a); Centauro. Bronzo dal territorio di Nule (b). Per gentile concessione della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Cagliari e Oristano.



Fig. 7a



Fig. 7b

Fig. 7 - *Ieròs gamos*. Bronzo da una grotta del territorio di Urzulei (a); Guerriero con arco pesante (b) Per gentile concessione della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Cagliari e Oristano.

Bibliografia

- Alba 2005 = E. Alba, *La donna nuragica. Studio della bronzistica figurata*, Carocci, Roma 2005.
- Amadasi Guzzo 2009 = M.G. Amadasi Guzzo, *Marks on Central Mediterranean Copper Ingots*, in F. Lo Schiavo, J.D. Muhly, R. Maddin, A. Giunilia Mair (a cura di), *Oxhide ingots in the Central Mediterranean*, A.G. Leventis Foundation-CNR, Istituto di Studi sulla civiltà dell'Egeo e del Vicino Oriente, Roma 2009, pp. 431-436.
- Araque Gonzalez 2012 = R. Araque Gonzalez, *Sardinian Bronze Figurines in their Mediterranean Setting*, *Praehistorische Festschrift* 87, pp. 83-109.
- Aubet 2009: M. E. Aubet, *Tiro y las colonias fenicias de Occidente. Tercera edición actualizada y ampliada*, Bellaterra, Barcelona 2009.
- Balmuth, Gilman, Pradors Tarreira 1997 = M.S. Balmuth, A. Gilman, L. Pradors Tarreira (a cura di), *Encounters and Transformations. The Archaeology of Iberia in Transition*, Academic Press, Sheffield 1997.
- Barreca 1986 = F. Barreca, *Phoenicians in Sardinia: The Bronze Figurines*, "Studies in Sardinian Archaeology", 3, 1986, pp. 131-143.
- Bedini, Tronchetti, Ugas, Zucca 2012 = A. Bedini, C. Tronchetti, G. Ugas, R. Zucca, *Giganti di Pietra, Fabula*, Cagliari 2012.
- Bennet 1996 = T. Bennet, *Homer and the Bronze Age*, in I. Morris, B. Powell (a cura di), *A new Companion to Homer*, Brill, Leiden-New York-Koln 1996, pp. 511-534.
- Bernardini 1985 = P. Bernardini, *Osservazioni sulla bronzistica figurata sarda*, "Nuovo Bullettino Archeologico Sardo", 2, 1985, pp. 119-166.
- Bernardini 1993 = P. Bernardini, *Considerazioni sui rapporti tra la Sardegna, Cipro e l'area egeo-orientale nell'età del Bronzo*, "Quaderni della Soprintendenza Archeologica per le Province di Cagliari e Oristano", 10, 1993, pp. 29-67.
- Bernardini 1997 = P. Bernardini, *L'aulete di Ittiri*, G. Lallai (a cura di), *Launeddas*, AM&D, Cagliari 1997, pp. 206-209.
- Bernardini, D'Oriano 2001 = P. Bernardini, R. D'Oriano (a cura di), *Argyròpheps Nesos. L'isola dalle vene d'argento. Esploratori, mercanti e*

- coloni in Sardegna tra il XIV e il VI sec. a.C.*, Comune di Fiorano Modenese-La Memoria Storica, Comune di Fiorano Modenese 2001.
- Bernardini 2002a = P. Bernardini, *I bronzi sardi di Cavalupo di Vulci e i rapporti tra la Sardegna e l'area tirrenica nei secoli IX-VI. Una rilettura*, in “Etruria e Sardegna centro-settentrionale tra l'età del Bronzo finale e l'Arcaismo”, Atti del XXI Congresso di Studi Etruschi e Italici (Sassari, Alghero, Oristano, Torralba, 13-17 ottobre 1998), Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali, Pisa-Roma 2002, pp. 421-431.
- Bernardini 2002b = P. Bernardini, *Gli eroi e le fonti*, “Quaderni della Soprintendenza Archeologica per le Province di Cagliari e Oristano”, 19, 2002, pp. 209-233.
- Bernardini 2002c = P. Bernardini, *Gli dei, il potere, la sfida*, in *Lo sport nell'Italia antica. La Sardegna*, Stampacolor, Sassari 2002, pp. 33-38.
- Bernardini 2004a = P. Bernardini, *Gli eroi e le fonti*, in R. Zucca (a cura di), *Lògos perì tes Sardoùs. Le fonti classiche e la Sardegna*, Carocci, Roma 2004, pp. 39-61.
- Bernardini 2004b = P. Bernardini, *I Fenici ai confini del mondo: le isole erranti e le colonne di Melqart*, “Sardinia, Corsica et Baleares Antiquae”, 1, 2004, pp. 111-121.
- Bernardini 2005a = P. Bernardini, *La Sardegna e gli altri: elementi di formazione, di sviluppo e di interazione*, in V. Santoni (a cura di), *La Civiltà Nuragica. Nuove Acquisizioni. Atti del Congresso (Senorbì, 14-16 dicembre 2000)*, “Soprintendenza Archeologica per le Province di Cagliari e Oristano”, Cagliari 2005, pp. 9-26.
- Bernardini 2005b = P. Bernardini, *Neapolis e la regione fenicia del golfo di Oristano*, in R. Zucca (a cura di) *Splendidissima civitas Neapolitanorum*, Carocci, Roma 2005, pp. 67-123.
- Bernardini 2005c = P. Bernardini, *L'Orientalizzante in Sardegna: modelli, cifrari, ideologie*, in S. Celestino Pérez, J.J. Ávila (a cura di), *El Periodo Orientalizzante. Actas del III Simposio Internacional de Arqueología de Mérida: Protohistoria del Mediterráneo Occidental*, Consejo Superior de Investigaciones Científicas, Mérida 2005, pp. 75-96.
- Bernardini 2007 = P. Bernardini, *Nuragici, Sardi e Fenici tra storia (antica) e ideologia (moderna)*, “Sardinia, Corsica et Baleares Antiquae”, 5, 2007, pp. 11-30.

- Bernardini 2008 = P. Bernardini, *The West of the Phoenicians: The Heritage of Tyre, Les Phéniciens dans la Méditerranée*, Fondation Tyr-Institute du Monde Arabe, Paris 2008, pp.120-135.
- Bernardini 2009a = P. Bernardini, *Fenici e Punici in Sardegna*, Atti della XLIV Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria della Sardegna (Cagliari, Barumini, Sassari, 23-28 novembre 2009), vol. I., Relazioni generali, Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze 2009, pp. 184-191.
- Bernardini 2009b = P. Bernardini, *Tra il Mediterraneo e l'Atlantico. I viaggi fisici, i viaggi mentali*, "Annali Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Sassari", 1, 2009, pp. 198-209.
- Bernardini 2010a = P. Bernardini, *Le torri, i metalli, il mare. Storie antiche di un'isola mediterranea*, Delfino, Sassari 2010.
- Bernardini 2010b = P. Bernardini, *Segni potenti: la scrittura nella Sardegna protostorica*, in E. Solinas, E. Frau, A. Forci (a cura di), *Verba Latina. L'epigrafe di Bau Tellas. Guida all'esposizione*, Società Cooperativa Sa Domu Nosta, Senorbì 2010, pp. 32-35.
- Bernardini 2011 = P. Bernardini, *Emporikós kólpos. I Fenici nel golfo di Oristano*, in P.G. Spanu, R. Zucca (a cura di), *Oristano e il suo territorio-I. Dalla preistoria all'alto medioevo*, Carocci, Roma 2011, pp. 309-342.
- Bernardini 2012a = P. Bernardini, *Imago ex Oriente. La circolazione della bronzistica figurata vicino-orientale nella Sardegna protostorica*, Atti della XLIV Riunione Scientifica dell'Istituto di Preistoria e Protostoria: La Preistoria e la Protostoria della Sardegna (Cagliari, Barumini, Sassari, 23-28 novembre 2009), vol. III. Comunicazioni. Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze 2012, pp. 939-944.
- Bernardini 2012b = P. Bernardini, *Musica, canti e danze nella Sardegna nuragica, fenicia e punica*, C. Delvais (a cura di), *Epi oinopa ponton. Studi sul Mediterraneo antico in memoria di Giovanni Tore*, S'Alvure, Oristano 2012, pp. 379-390.
- Bernardini 2013 = P. Bernardini, *Riflessioni sulla statuaria di Monte Prama*, *Tharros Felix*, 5, 2013, pp. 155-198.
- Bernardini 2016 = P. Bernardini, *I Fenici sulle rotte dell'Occidente nel IX sec. a.C. Cronologie, incontri, strategie*, "Cartagine. Studi e Ricerche", 1, 2016, pp. 1-41.

- Bernardini, Botto 2011b = P. Bernardini, M. Botto, *I bronzi "fenici" della Penisola Italiana e della Sardegna*, "Rivista di Studi Fenici", 18, 2011, pp. 17-117.
- Bernardini, Botto 2015 = P. Bernardini, M. Botto, *The "Phoenician" bronzes from the Italian Peninsula and Sardinia*, in J.J. Ávila (a cura di), *Phoenician Bronzes in Mediterranean*, Real Academia de la Historia, Madrid 2015, pp. 295-373.
- Boardman 1986 = J. Boardman, *I Greci sui mari. Traffici e colonie*, Giunti, Firenze 1986.
- Boardman 2004 = J. Boardman, *Archeologia della nostalgia. Come i Greci reinventarono il loro passato*, B. Mondadori, Milano 2004.
- Bottini, Torelli 2006 = A. Bottini, M. Torelli (a cura di), *Iliade*, Electa, Milano 2006.
- Braccesi 2010 = L. Braccesi, *Sulle rotte di Ulisse. L'invenzione della geografia omerica*, Laterza, Bari 2010.
- Burkert 1992 = W. Burkert, *The Orientalizing Revolution. Near Eastern Influence on Greek Culture in the Early Archaic Age*, Harvard University Press, Cambridge 1992.
- Burkert 2005 = W. Burkert, *Near Eastern Connections*, in J. Miles Foley (a cura di), *A companion to Ancient Epic*, Blackwell, Cornwall 2005, pp. 291-301.
- Carandini 2010 = A. Carandini, *Re Tarquinio e il divino bastardo. Storia della dinastia segreta che rifondò Roma*, Rizzoli, Milano 2010.
- Campus, Leonelli 2006 = F. Campus, V. Leonelli, *La Sardegna nel Mediterraneo tra l'età del Bronzo e l'età del Ferro. Proposta per una suddivisione in fasi*, in *Studi di protostoria in onore di Renato Peroni*, All'Insegna del Giglio, Firenze 2006, pp. 372-392.
- Campus, Leonelli 2009 = F. Campus, V. Leonelli, *I cambiamenti nella civiltà nuragica*, in *Sardegna: le ragioni del cambiamento*, in F. Lo Schiavo, A. Usai, F. Campus, V. Leonelli, P. Bernardini, *Sardegna: le ragioni dei cambiamenti nella civiltà nuragica*, "Scienze dell'Antichità", 15, 2009, pp. 272-277.
- Campus, Leonelli 2012 = F. Campus, V. Leonelli, *Simbolo di un simbolo. I modelli di nuraghe*, Ara Edizioni, Siena 2012.

- Carlier 1995 = P. Carlier, *La regalità: beni d'uso e beni di prestigio*, S. Settis (a cura di), *I Greci. Storia Cultura Arte Società. 2. Una storia greca. 1. Formazione*, Einaudi, Torino 1996, pp. 255-296.
- Carter, Morris 1995 = J.B. Carter, S.P. Morris (a cura di), *The Ages of Homer: A Tribute to Emily Townsend Vermeule*, University of Texas Press, Austin 1995.
- Celestino, Rafel, Armada 2008 = S. Celestino, N. Rafel, X. L. Armada (a cura di), *Contacto cultural entre el Mediterràneo y el Atlàntico (siglos XII-VIII a.n.e). La precolonización a debate*, CSIC, Madrid 2008.
- Chiai 2004 = G.F. Chiai, *Sul valore storico della tradizione dei Daidaleia in Sardegna (a proposito dei rapporti tra la Sardegna e i Greci in età arcaica)*, R. Zucca (a cura di), *Lògos perì tes Sardoùs. Le fonti classiche e la Sardegna*, Carocci, Roma 2004, pp. 112-127.
- Chierici 2002 = A. Chierici, *Bronzetti sardi di guerriero per una storia della società sarda, Etruria e Sardegna centro-settentrionale tra l'età del Bronzo finale e l'Arcaismo*, Atti del XXI Congresso di Studi Etruschi e Italici (Sassari, Alghero, Oristano, Torralba, 13-17 ottobre 1998), Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali, Pisa-Roma 2002, pp. 123-133.
- Claire Loader 1998 = N. Claire Loader, *Building in Cyclopean Masonry with Special Reference to the Mycenaean Fortifications en Mainland Greece*, Astrom, Gothenburg 1998.
- Cline 2014 = E.H. Cline, *1177 a.C. Il collasso della civiltà*, Bollati Boringhieri, Torino 2014.
- Coldstream 1979 = J.N. Coldstream, *Geometric Greece 900-700 BC*, Methuen, London 1979.
- Contu 1998 = E. Contu, *La Sardegna preistorica e nuragica*, II, Delfino, Sassari 1998.
- Contu 2004 = E. Contu, *Musica e preistoria in Sardegna*, in G. Chessa, W. Paris (a cura di), *Musica e comunicazione*, Atti del Convegno (Sassari, 13 giugno 2003), Muros, Stampacolors, Sassari 2004, pp. 69-90.
- Crielaard 2006 = J.P. Crielaard, *Basileis at sea: elites and external contexts in the Euboean Gulf Region from the End of the Bronze Age to the Beginning of the Iron Age*, in S. Degel-Jalkotzy, I.S. Lemos (a cura di), *Ancient Greece. From the Mycenaean Palaces to the Age of Homer*, Edinburgh University Press, Edinburgh 2006, pp. 271-298.

- Cultraro 2007 = M. Cultraro, *I Micenei*, Carocci, Roma 2007.
- D'Agostino 1999 = B. D'Agostino, *Euboean Colonization in the Gulf of Naples*, G.R. Tsetkhladze (a cura di), *Ancient Greeks West and East*, Brill, Leiden-Boston-Koln, pp. 207-228.
- Degel-Jalpkotzy, Lemos 2006 = S. Degel-Jalpkotzy, I.S. Lemos (a cura di), *Ancient Greece. From the Mycenaean Palaces to the Age of Homer*, Edinburgh University Press, Edinburgh 2006.
- Depalmas 2009a = A. Depalmas, *Il Bronzo medio della Sardegna*, Atti della XLIV Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria della Sardegna (Cagliari, Barumini, Sassari, 23-28 novembre 2009), vol. I. Relazioni generali, Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze 2009, pp. 23-28.
- Depalmas 2009b = A. Depalmas, *Il Bronzo finale della Sardegna*, Atti della XLIV Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria della Sardegna (Cagliari, Barumini, Sassari, 23-28 novembre 2009), vol. I. Relazioni generali, Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze 2009, pp. 141-160.
- Di Donato 1996 = R. Di Donato, *Omero: forme della narrazione e forme della realtà. Lo scudo di Achille*, in S. Settis (a cura di), *I Greci. Storia Cultura Arte Società. 2. Una storia greca. 1. Formazione*, Einaudi, Torino 1996, pp. 227-254.
- Drews 1993 = R. Drews, *The End of the Bronze Age: Changes in Warfare and the Catastrophe c.1200 BC*, Princeton University Press, Princeton 1993.
- Duchene 1996 = H. Duchene, *L'oro di Troia e il sogno di Schliemann*, Electa-Gallimard, Trieste 1996.
- Edward 2005 = M. S. Edward, *Homer's Iliad*, in J. Miles Foley (a cura di), *A companion to Ancient Epic*, Blackwell, Cornwall 2005, pp. 302-314.
- Fadda, Posi 2006 = M. A. Fadda, F. Posi, *Il villaggio santuario di Romanzesu*, Delfino, Sassari 2006.
- Fadda, Posi 2008 = M.A. Fadda, F. Posi, *Il complesso nuragico di Gremanu*, Delfino, Sassari 2008.
- Fadda 2013 = M.A. Fadda, *Nel segno dell'acqua. Santuari e bronzi votivi della Sardegna nuragica*, Delfino, Sassari 2013.
- Finley 1978 = M.I. Finley, *Il mondo di Odisseo*, Laterza, Roma-Bari 1978.

- Foxhall, Davies 1984 = J. Foxhall, J.K. Davies (a cura di), *The Trojan War. Its Historicity und Context* (Papers of the First Greenbank Colloquium), Bristol Classical Press, Bristol 1984.
- Greenhalgh 1973 = P.A.I. Greenhalgh, *Early Greek Warfare: Horsemen and Chariots in the Homeric and Archaic Age*, Cambridge University Press, Cambridge 1973.
- Guerrieri, principi ed eroi tra il Danubio e il Po dalla Preistoria all'Alto Medioevo*, Provincia Autonoma di Trento, Trento 2004.
- Harding 1999 = A. Harding, *Warfare: A Defining Characteristic of Bronze Age Europe*, in J. Caman, A. Harding Stroud (a cura di) *Ancient Warfare: Archaeological Perspectives*, Sutton 1999, pp. 157-174.
- Hertel 2001 = D. Hertel, *Troia. Archäologie, Geschichte, Mythos*, Beck, München 2001.
- Hitchcock 2010 = L.A. Hitchcock, *Mycenaean Architecture*, in E.H. Cline (a cura di), *The Oxford Handbook of the Bronze Age Aegean*, Oxford University Press, Oxford 2010, pp. 200-209.
- Hodos 2006 = T. Hodos, *Local Responses to the Colonization in the Iron Age Mediterranean*, Routledge, London-New York 2006.
- Iakovidis Spyros 1983 = S. Iakovidis Spyros, *Late Helladic Citadels en Mainland Greece*, Brill, Leiden 1983.
- Ialongo 2010 = N. Ialongo, *Ripostigli e complessi di bronzi votivi della Sardegna nuragica tra Bronzo Recente e Prima Età del Ferro. Proposta di una scansione cronologica, "Origini"*, 32, pp. 315-352.
- Ialongo 2013 = N. Ialongo, *Sanctuaries and the Emergence of Elites in Nuragic Sardinia during the Early Iron Age (ca. 950-720 BC): The Actualization of a Ritual Strategy*, "Journal of Mediterranean Archaeology", 26, pp. 187-209.
- I riti della morte e del culto di Monte Prama 2016 = I riti della morte e del culto di Monte Prama-Cabras* (Roma, 21 gennaio 2015), Atti dei Convegni dell'Accademia dei Lincei, 303, 2016.
- Kearsley 1999 = R. A. Kearsley, *Greek Overseas in the 8th Century: Euboeans, Al Mina and Assyrian Imperialism*, in G. R. Tsetskhladze (a cura di), *Ancient Greeks West and East*, Brill, Leiden-Boston-Koln 1999, pp. 110-134.

- Korfmann 2005 = M. Korfmann, *Troia-Wilusa, Cannakale, Mainland, Yayinlan* 2005.
- Korfmann, Mannsperger 1998 = M. Korfmann, D. Mannsperger, *Troia. Ein historischen Überblick und Kundgang*, Darmstadt, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, Darmstadt 1998.
- Kourou 2012 = N. Kourou, *L'orizzonte euboico nell'Egeo e i primi rapporti con l'Occidente, Alle origini della Magna Grecia. Mobilità, migrazioni, fondazioni*, Atti del Cinquantesimo Convegno di Studi sulla Magna Grecia (Taranto, 1-4 ottobre 2010), Istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia, Taranto 2012, pp. 161-188.
- Laffineur 1999 = R. Laffineur, *Polemos. Le Conteste Guerrier en l'Egée à l'age du Bronze*, *Aegaeum*, 19, 1999, pp. 367-380.
- La scoperta di Troia*, Einaudi, Torino 1995.
- Latacz 1977 = J. Latacz, *Kampfparanese, Kampfdarstellung und Kampfwirklichkeit in der Ilias, bei Kallinos und Tyrtaios*, Beck, Munchen 1977.
- Latacz 1988 = J. Latacz, *Homer, His Art and His World*, University of Michigan, Michigan 1998, pp. 71-134.
- Lilliu 1966 = G. Lilliu, *Sculture della Sardegna Nuragica*, La Zattera, Cagliari 1966.
- Lilliu 1997 = G. Lilliu, *La grande statuaria nella Sardegna nuragica*, Memoria dell'Accademia Nazionale dei Lincei, s. IX, vol. IX, fasc.3, Roma 1997.
- Lirici Greci. Dall'Odissea. Dall'Iliade* (nella traduzione di Salvatore Quasimodo), Mondadori, Milano 1979.
- Littauer, Crouwel 1983 = M.A. Littauer, J.H. Crouwel, *Chariots in Late Bronze Age Greece, "Antiquity"*, 57, 1983, pp. 187-192.
- Lomas 2004 = K. Lomas (a cura di), *Greek Identity in the Western Mediterranean. Papers in honour of Brian Shefton*, Brill, Leiden 2004.
- Loscalzo 2006 = D. Loscalzo, *Guerra e conflitti. Armi e parole*, in A. Bottini, M. Torelli (a cura di), *Iliade*, Electa, Milano 2006, pp. 42-57.
- Lo Schiavo 2003 = F. Lo Schiavo, *Sardinia between East and West: Interconnections in the Mediterranean*, in N. Chr. Stampolidis (a cura di), *Sea Routes from Sidon to Huelva. Interconnections in The Mediterranean 16th - 6th c. BC.*, Museum of Cycladic Art, Athens 2003, pp. 152-161.

- Lo Schiavo 2008 = F. Lo Schiavo, *La metallurgia sarda: relazioni fra Cipro, Italia e la Penisola Iberica. Un modello interpretativo*, in S. Celestino, N. Rafel, X. L. Armada (a cura di), *Contacto cultural entre el Mediterràneo y el Atlàntico (siglos XII-VIII a.n.e.). La precolonización a debate*, CSIC, Madrid 2008, pp. 417-436.
- Lo Schiavo, Macnamara, Vagnetti 1985 = F. Lo Schiavo, E. Macnamara, L. Vagnetti, *Late Cypriote Import to Italy and their Influence on Local Bronzework*, "Papers of the British School at Rome", 53, 1985, pp. 1-71
- Lo Schiavo, Giumlia Mair, Sanna, Valera 2005 = F. Lo Schiavo, A. Giumlia Mair, U. Sanna, R. Valera (a cura di), *Archaeometallurgy in Sardinia from the Origin to the Early Iron Age*, Mergoil, Montagnac 2005.
- Lo Schiavo, Usai, Campus, Leonelli, Bernardini 2009 = F. Lo Schiavo, A. Usai, F. Campus, V. Leonelli, P. Bernardini, *Sardegna: le ragioni dei cambiamenti nella civiltà nuragica*, "Scienze dell'Antichità", 15, 2009, pp. 265-289.
- Lo Schiavo, Muhly, Maddin, Giumlia Mair 2009 = F. Lo Schiavo, J.D. Muhly, R. Maddin, A. Giumlia Mair (a cura di), *Oxhide Ingots in the Central Mediterranean*, in A.G. Leventis Foundation-CNR, Istituto di Studi sulla civiltà dell'Egeo e del Vicino Oriente, Roma 2009.
- Luke 2003 = J. Luke, *Ports of Trade, Al Mina and Geometric Pottery in the Levant*, Archaeopress, Oxford 2003.
- Malkin 1998 = I. Malkin, *The Returns of Odysseus. Colonization and Ethnicity*, University of California Press, Berkeley-Los Angeles-London 1998.
- Mastino 2007 = A. Mastino, *Storia della Sardegna antica, Il Maestrale*, Nuoro 2007.
- Matthiae 1994 = P. Matthiae, *Il sovrano e l'opera*, Laterza, Roma-Bari 1994.
- Mazzoni 2001 = S. Mazzoni, *La Siria e il mondo greco arcaico*, in S. Settis (a cura di), *I Greci. Storia Cultura Arte Società. 3. I Greci oltre la Grecia*, Einaudi, Torino, pp. 283-328.
- Mele 1978 = A. Mele, *Elementi formativi degli ethne greci e assetti politico-sociali*, in R. Bianchi Bandinelli (a cura di), *Storia e Civiltà dei Greci. Origini e sviluppo della città. Il Medioevo greco*, Bompiani, Milano 1978, pp. 25-72.
- Mele 2006 = A. Mele, *Una comunità militare prestatale: la società iliadica*, in A. Bottini, M. Torelli (a cura di), *Iliade*, Electa, Milano 2006, pp. 62-75.

- Minoja, Salis, Usai 2015 = M. Minoja, G. Salis, L. Usai (a cura di), *L'isola delle torri. Giovanni Lilliu e la Sardegna nuragica*, Delfino, Sassari 2015.
- Minoja, Usai, Usai, Boninu, Costanzi Cobau 2014 = M. Minoja, A. Usai, L. Usai, A. Boninu, A. Costanzi Cobau (a cura di), *Le sculture di Monte Prama. Contesti, scavo e materiali; La Mostra, Conservazione e restauro*, Gangemi, Roma 2014.
- Moravetti 1980 = A. Moravetti, *Nuovi modellini di torri nuragiche*, “*Bollettino d'Arte*”, 7, 1980, pp. 65-84.
- Moravetti, Alba, Foddai 2014 = A. Moravetti, E. Alba, L. Foddai (a cura di), *La Sardegna nuragica. Storia e materiali* (Corpora della Antichità della Sardegna), Regione autonoma della Sardegna, Delfino, Sassari 2014.
- Morgan 2009 = C. Morgan, *The Early Iron Age*, in K.A. Raaflaub, H. Van Wees (a cura di), *A companion to Archaic Greece*, Blackwell, Cornwall 2009, pp. 43-63.
- Morris 1996a = I. Morris, *Homer and the Iron Age*, in I. Morris, B. Powell (a cura di), *A new Companion to Homer*, Brill, Leiden-New York- Koln 1996, pp. 535-559.
- Morris 1996b = I. Morris, *Homer and the Near East*, in I. Morris, B. Powell (a cura di), *A new Companion to Homer*, Brill, Leiden-New York- Koln 1996, pp. 599-623.
- Morris 2009 = I. Morris, *The Eight Century Revolution*, in K.A. Raaflaub, H. Van Wees (a cura di), *A companion to Archaic Greece*, Blackwell, Cornwall 2009, pp. 64-80.
- Morris 1992 = S.P. Morris, *Daidalos and the Origins of Greek Art*, Princeton University Press, Princeton 1992.
- Murray 1993 = O. Murray, *Early Greece*, Harvard University Press, Cambridge 1993.
- Museo Puskin 1996 = Museo Puskin, *Il tesoro di Troia. Gli scavi di Heinrich Schliemann*, Leonardo Arte, Milano 1996.
- Nagy 2005 = G. Nagy, *The Epic Hero*, in J. Miles Foley (a cura di), *A companion to Ancient Epic*, Blackwell, Cornwall 2005, pp. 71-103.
- Negbi 1976 = O. Negbi, *Canaanite Gods in Metal. An Archaeological Study of Ancient Syro-Palestinian Figurines*, Institute of Archaeology, Tel Aviv 1976.

- Oren 2000 = E. Oren (a cura di), *The Sea Peoples and Their World: A Reassessment*, University of Pennsylvania, Philadelphia 2000.
- Pais 1909 = E. Pais, *Sulla civiltà dei nuraghi e sullo sviluppo sociologico della Sardegna*, Regia Accademia dei Lincei, Roma 1909.
- Piras, Sechi 2008 = C. Piras, S. Sechi, "di bronzo e di pietra". *Fantasie nuragiche di Salvatore Sechi e Carmine Piras* per l'esposizione dei due artisti allestita a Cagliari, presso il Centro Comunale di Arte e di Cultura (Exmà) dal 5 settembre al 2 ottobre del 2008, Delfino, Sassari 2008.
- Principi etruschi tra Mediterraneo ed Europa*, Marsilio, Venezia 2000.
- Ranieri, Zucca 2015 = G. Ranieri, R. Zucca (a cura di), *Monte Prama-I. Ricerche 2014*, Delfino, Sassari 2014.
- Rendeli 2005 = M. Rendeli, *La Sardegna e gli Eubei*, in P. Bernardini, R. Zucca (a cura di), *Il Mediterraneo di Heraklès*, Carocci, Roma 2005, pp. 91-110.
- Rendeli 2010 = M. Rendeli, *Monte 'e Prama: 4985 punti interrogativi*, Language and Religion. Linguaggio e Religione. Proceedings of the 17th International Congress of Classical Archaeology (Rome, 22-26 september 2008), Bollettino di Archeologia on line, MIBACT, Roma 2010, pp. 58-72.
- http://www.bollettinodiarcheologiaonline.beniculturali.it/documenti/generale/7_Rendeli_paper.pdf
- Ruby 1999 = P. Ruby (a cura di), *Les princes de la protohistoire et l'émergence de l'état*, Actes de la table ronde internationale organisée par le Centre Jean Berard et l'Ecole française de Rome (Naples, 27-29 octobre 1994), Centre J. Bérard-Ecole française de Rome, Naples-Rome 1999.
- Ruiz Galvez Priego 1997 = M. Ruiz Galvez Priego, *The West of Iberia: Melting pot between the Mediterranean and the Atlantic at the End of the Bronze Age*, in M.S. Balmuth, A. Gilman, L. Pradors Tarreira (a cura di), *Encounters and Transformations. The Archaeology of Iberia in Transition*, Academic Press, Sheffield 1997, pp. 95-120.
- Santoni 1990 = V. Santoni, *I templi di età nuragica*, in V. Santoni (a cura di), *La Civiltà Nuragica*, Electa, Milano 1990, pp. 169-195.
- Santoni, Bacco 2008 = V. Santoni, G. Bacco, *Il Bronzo Recente e Finale di Su Monte-Sorradile (Oristano)*, in V. Santoni (a cura di), *La Civiltà Nuragica. Nuove Acquisizioni II*, Atti del Convegno (Senorbì 14-16 dicembre 2000), Cagliari 2008, pp. 588-589.

- Schein 1996 = S. Schein, *The Iliad: Structure and Interpretation*, in I. Morris, B. Powell (a cura di), *A new Companion to Homer*, Brill, Leiden-New York-Koln 1996, pp. 345-359.
- Shear 2001 = I.M. Shear, *Tales of Heroes: The Origins of the Homeric Texts*, Caratzas, New York-Athens 2001, pp. 30-62.
- Schiemann 1962 = H. Schiemann, *Autobiografia di un archeologo alla ricerca del mondo omerico*, Schwarz, Milano 1962.
- Seeden 1980 = H. Seeden, *The Standing Armed Figurines in the Levant*, Beck, Munchen 1980 (Prahistorische Bronzefunde, 1).
- Sirolesi 1977 = M.B. Sirolesi (a cura di), *Alla ricerca di Troia*, Newton Compton, Roma 1977.
- Snodgrass 1967 = A.M. Snodgrass, *Arms and Armour of the Greeks*, Cornell University Press, Ithaca 1967, pp. 15-34.
- Snodgrass 2006 = A. Snodgrass, *Archaeology and the Emergence of Greece*, Edinburgh University Press, Edinburgh 2006, pp. 118-197.
- Stampolidis 2003 = N.Ch. Stampolidis (a cura di), *Sea Routes from Sidon to Huelva. Interconnections in the Mediterranean 16th -6th c. BC*, Museum of Cycladic Art, Athens 2003.
- Stary 1991 = P.F. Stary, *Arms and armour of the Nuragic warrior statuettes*, B. Santillo Frizels (a cura di), *Arte militare e architettura nuragica. Nuragic Architecture in its Military, Territorial and Socio-economic Context. Proceedings of the First International Colloquium on Nuragic Architecture at the Swedish Institute in Rome (7-9 december 1989)*, Stochkolm 1991, pp. 119-142.
- Stiglitz 2007 = A. Stiglitz, *Fenici e Nuragici nell'entroterra tharrese, "Sardinia, Corsica et Baleares Antiquae"*, 5, 2007, pp. 87-98.
- Strauss 2007 = B. Strauss, *La guerra di Troia*, Laterza, Bari 2007.
- Tandy 1997 = D.W. Tandy, *Warriors into Traders. The Power of the Market in Early Greece*, University of California Press, Berkeley-Lo Angeles 1997, pp. 84-111.
- Thomas 2009 = C.G. Thomas, *The Mediterranean World in the Early Iron Age*, in K.A. Raaflaub, H. Van Wees (a cura di), *A companion to Archaic Greece*, Blackwell, Cornwell 2009, pp. 22-40.

- Tolstikov, Treisler, Easton 1996 = V.P. Tolstikov, M.Y. Treisler, D.F. Easton (a cura di), *The Gold of Troy: Searching for Homer's Fabled City*, Abrams, New York 1996.
- Tore 1983 = G. Tore, *I bronzi figurati fenicio-punici in Sardegna*, Atti del I Congresso Internazionale di Studi Fenici e Punici (Roma, 5-10 novembre 1979), Roma 1983, pp. 449-461;
- Trail 1995 = D.A. Traill, *Schliemann of Troy. Treasure and deceit*, Murray, London 1995.
- Troia. Traum und Wirklichkeit*, Theiss, Stuttgart 2001.
- Tronchetti 1986 = C. Tronchetti, *Nuragic Statuary from Monte Prama*, "Studies in Sardinian Archaeology", 2, 1986, pp. 41-59.
- Tronchetti 1997 = C. Tronchetti, *I bronzetti "nuragici": ideologia, iconografia, cronologia*, "Annali Istituto Orientale di Napoli" 4, 1997, pp. 9-34.
- Tronchetti, Van Dommelen 2005a = C. Tronchetti, P. Van Dommelen, *Entangled Objects and Hybrid Practices: Colonial Contacts and Elite Connection at Monte Prama, Sardinia*, "Journal of Mediterranean Archaeology", 18, 2005, pp. 183-208.
- Tronchetti 2005b = C. Tronchetti, *Le tombe e gli eroi. Considerazioni sulla statuaria di Monte Prama*, in P. Bernardini, R. Zucca (a cura di), *Il Mediterraneo di Heraklès. Studi e Ricerche*, Carocci, Roma 2005, pp. 145-167.
- Ugas 1980 = G. Ugas, *Altare modellato a castello nuragico di tipo trilobato con figura in rilievo dal Sinis di Cabras (Oristano)*, "Archeologia Sarda", 1, 1980, pp. 7-32.
- Ugas 1989-1990 = G. Ugas, *Il sacello del vano "e" nella fortezza nuragica di Su Mulinu di Villanovaforru (Ca)*, "Scienze dell'Antichità", 3-4, 1989-1990, pp. 551-573.
- Ugas 1996 = G. Ugas, *Relazioni tra la Sardegna e l'Egeo attraverso l'architettura e le fonti letterarie antiche*, in E. De Miro, L. Godart, L. Sacconi (a cura di), *Atti e Memorie del II Congresso Internazionale di Micenologia* (Roma-Napoli 1991), Gruppo Editoriale Internazionale, Roma 1996, pp. 1063-1021.
- Ugas 1998 = G. Ugas, *Considerazioni sulle sequenze culturali e cronologiche tra l'Eneolitico e l'epoca nuragica*, in M.S. Balmuth, R.H. Tykot (a cura di), *Sardinian and Aegean Chronology. Towards the Resolution of Relative and*

- Absolute Dating in the Mediterranean*, Proceedings of the International Colloquium "Sardinian Stratigraphy and Mediterranean Chronology (Tufts University, Medford, Massachusetts, March 17-19, 1995), Oxbow Books, Oxford 1998, pp. 257-265.
- Ugas 2001 = G. Ugas, *Torchio nuragico per il vino dall'edificio-laboratorio n.46 di Monte Zara di Monastir, Architettura, arti e artigianato nel Mediterraneo dalla Preistoria all'Alto Medioevo*, Atti della Tavola Rotonda Internazionale in memoria di Giovanni Tore (Cagliari, 17-19 dicembre 1999), Cagliari 2001, pp. 77-112.
- Ugas 2009 = G. Ugas, *Il I Ferro in Sardegna*, Atti della XLIV Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria della Sardegna (Cagliari, Barumini, Sassari, 23-28 novembre 2009), vol. I. Relazioni generali, Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze 2009, pp. 164-182.
- Ugas 2013 = G. Ugas, *I segni numerali e di scrittura in Sardegna tra l'età del Bronzo e il Primo Ferro*, *Tharros Felix*, 5, 2013, pp. 297-381.
- Ugas 2016 = G. Ugas, *Shardana e Sardegna. I Popoli del Mare, gli alleati del Nordafrica e la fine dei Grandi Regni (XV-XII sec.a.C.)*, Della Torre, Cagliari 2016.
- Uef 2009 = C. Uef, *The World of Homer and Esiod*, in K.A. Raaflaub, H. Van Wees (a cura di), *A companion to Archaic Greece*, Blackwell, Cornwall 2009, pp. 81-99.
- Vagnetti 1996 = L. Vagnetti, *Espansione e diffusione dei Micenei*, in S. Settis (a cura di), *I Greci. Storia Cultura Arte Società. 2.Una storia greca. 1.Formazione*, Einaudi, Torino 1996, pp. 141-172.
- Vagnetti 2000 = L. Vagnetti, *Western Mediterranean Overview: Peninsular Italy, Sicily and Sardinia at the Time of the Sea Peoples*, in E. Oren (a cura di), *The Sea Peoples and Their World: A Reassessment*, University of Pennsylvania, Philadelphia 2000, pp. 305-325.
- Vernant 2000 = J.P. Vernant, *L'Universo, gli Dei, gli Uomini. Il racconto del mito*, Einaudi, Torino 2000.
- Van Wees 1988 = H. Van Wees, *Kings in Combat: Battles and Heroes in the Iliad*, "Classical Quarterly", 38, 1988, pp. 1-24.
- Van Wees 1992 = H. Van Wees, *Status Warriors: War, Violence and Society in Homer and History*, Gieben, Amsterdam 1992.

- Van Wees 1996 = H. Van Wees, *Homeric Warfare*, in I. Morris, B. Powell (a cura di), *A new Companion to Homer*, Brill, Leiden-New York- Koln 1996, pp. 668-693.
- Van Wees 2006 = H. Van Wees, *From Kings to Demigods: Epic Heroes and Social Change c.700-600 BC*, in S. Degel-Jalkotzy, I.S. Lemos (a cura di), *Ancient Greece. From the Mycenaean Palaces to the Age of Homer*, Edinburgh University Press, 2006, Edinburgh, pp. 363-380.
- Vidal Naquet 2001 = P. Vidal Naquet, *Il mondo di Omero*, Donzelli, Roma 2001.
- Wagner, Pernicka, Urpmann 2002 = G.A. Wagner, E. Pernicka, H.P. Uerpmann (a cura di), *Troia and the Troad. Scientific Approaches*, Springer, Heidelberg 2002.
- Walker 2004 = K.G. Walker, *Archaic Eretria. A Political and Social History from the Earliest Times to 490 BC*, Routledge, London-New York 2004.
- Ward, Joukolowky 1992 = W.A. Ward, M.S. Joukolowky (a cura di), *The Crisis Years: The 12th Century b.C.-From Beyond the Danube to the Tigris*, Kendall-Hunt, Dubuque 1992.
- West 1997 = M. L. West, *The East Face of Helicon*, Clarendon Press, Oxford 1997.
- Yourdain-Annequin 1989 = C. Yourdain-Annequin, *Héraclès aux portes du soir*, Diffusion Belles Lettres, Paris 1989.
- Zucca 2004 = R. Zucca (a cura di), *Lògos perì tes Sardoùs. Le fonti classiche e la Sardegna*, Carocci, Roma 2004.
- Zucca 2012 = R. Zucca, *Storiografia del problema della scrittura nuragica*, "Bollettino di Studi Sardi", 5, 2012, pp. 5-78.
- Zucca 2013a = R. Zucca, *ΓΡΑΜΜΑΤΑ ΕΝ ΤΩΙ ΝΕΣΩΙ ΣΑΡΑΙΟΙ*, Tharros Felix 5, 2013, pp. 383-432.
- Zucca 2013b = R. Zucca, *Monte Prama (Cabras-Or). Storia della ricerca archeologica e degli studi*, Tharros Felix, 5, 2013, pp. 199-285.

L'autore

Paolo Bernardini

Paolo Bernardini è stato dal 2008 al 2017 ricercatore di archeologia fenicia e punica nel Dipartimento di Storia dell'Università degli Studi di Sassari; tra il 1979 e il 2007, ha esercitato il ruolo di direttore archeologo nella Soprintendenza Archeologica per le Province di Cagliari e Oristano del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali.

Ha diretto indagini di scavo nei centri antichi di Sulci (Sant'Antioco), Tharros e Antas e ha coordinato importanti rassegne espositive sul Mediterraneo arcaico; tra queste *Phoinikes BSHRDN. I Fenici in Sardegna. Nuove Acquisizioni*, Oristano-Cagliari-Milano-Roma-Napoli 1997-1999; *Argyrophleps Nesos. L'isola dalle vene d'argento*, Fiorano Modenese 2000; *Make. La battaglia del Mare Sardo*, Oristano 2001.

Nella sua attività di studio, che conta oltre centocinquanta lavori editi, sono privilegiate le indagini sui momenti di contatto e di interrelazione tra la cultura fenicia e punica e le altre civiltà del Mediterraneo antico nelle fasi della precolonizzazione e della colonizzazione; ha presentato e discusso le proprie ricerche in numerosi congressi di ambito nazionale e internazionale.

L'articolo

Data invio: 24/03/2018

Data accettazione: 08/04/2018

Data pubblicazione: 30/09/2018

Come citare questo articolo

Paolo Bernardini, *La Sardegna all'epoca della guerra di Troia: gli eroi e le armi*, “Medea”, IV, 1, 2018, DOI: <http://dx.doi.org/10.13125/medea-3470>